

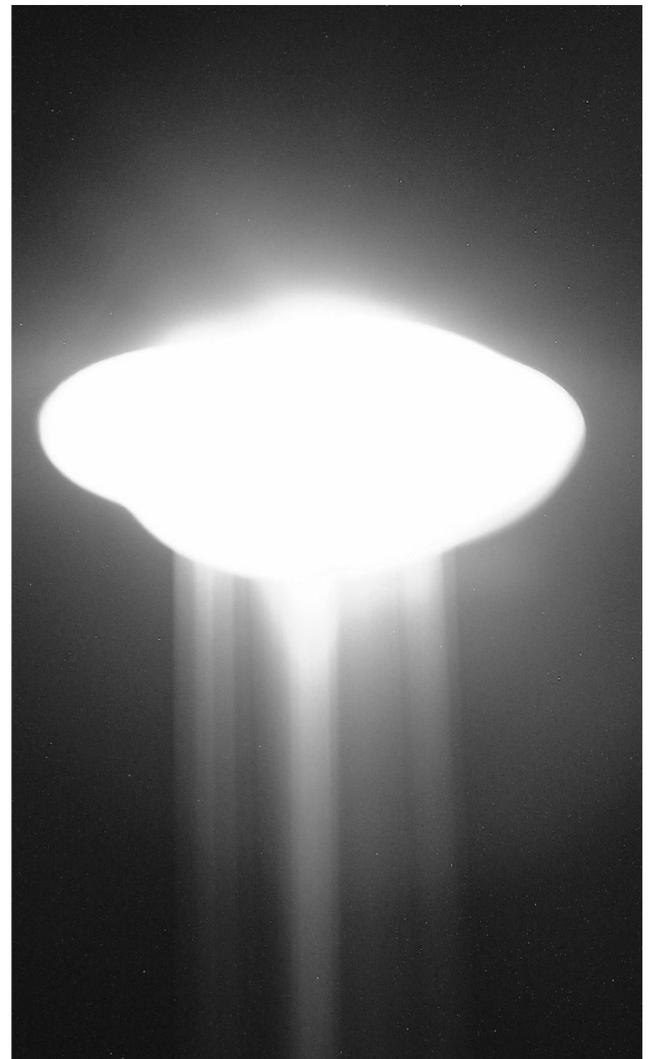
Due ragazzi in bicicletta sul Ponte della Pietra lungo l'Adige "avvistano" un Ufo

# Sono tra noi?

Una sfera luminosa, di circa cinque metri, di colore verde, ha sfiorato le acque del fiume e a grande velocità e senza emettere alcun suono si è diretta verso il cielo

Pagine a cura di:

Roberto Malone, Tullio Antonini, Gilberta Aspesi, Cosimo Zini, Michele Micheli e Marco Guadagnini.



Nella foto in alto, un oggetto non identificato molto simile per forma e colori a quello avvistato a Verona. Nella foto a sinistra e in basso: Verona, il Ponte della Pietra ed il fiume Adige, luogo del notturno avvistamento.



Verona - Sono circa le quattro della mattina di mercoledì 15 dicembre, mentre Lara G. di 29 anni e Luca G di 36 anni, in uno dei loro frequenti giri in bicicletta "in notturna", attraversano il ponte della Pietra, l'antico ponte romano che tiene unita la città di Verona al passaggio del fiume Adige. La serata è limpida, seppur fredda, il cielo è terso, stellato, ed offre ai due ragazzi veronesi, un momento di atmosfere decisamente suggestiva.

Una "volta celeste" quindi tutta per loro. Il silenzio è quasi totale, ad infrangerlo solamente lo sciabordio dell'acqua sulle rocce e qualche rumore lontano di automobile. Il momento è da assaporare, si fermano con le loro biciclette da corsa, proprio al centro del ponte, da dove si può osservare lo splendore di una piccola parte di Verona. Quello che doveva essere

un momento di distensione si trasforma di colpo nella scena di un film di fantascienza. Davanti ai loro occhi, una sfera di una luminosità verde iridescente, si muove verso il basso, ad una distanza di non più di quindici metri da loro. I ragazzi restano attoniti, increduli. "Una sfera luminosa, abbastanza grande di circa quattro, cinque metri, di un bagliore di colore verde cangiante, si è mossa ad

una lentezza innaturale verso l'acqua senza arrivare a toccarla. - Raccontano Lara e Luca - Si è poi fermata, per una manciata di secondi, immobile, sospesa completamente nel cielo notturno, riflettendo la sua sfericità sull'acqua del fiume, e subito dopo è schizzata letteralmente via, ad una velocità impressionante, in diagonale, in direzione delle stelle, scomparendo completamente alla nostra vista. Tutto nel più

completo silenzio, senza alcun sibilo o rumore." "Subito, ci siamo guardati intorno - hanno commentato infine Lara e Luca - per notare se altre sfere erano presenti in quel momento, e se c'era qualcuno nei paraggi, a cui domandare, ma siamo stati gli unici testimoni di questo inspiegabile ed incredibile fatto..." Lara e Luca si guardano negli occhi, quasi per avere la conferma l'uno dall'altra di aver effettiva-

mente visto la stessa scena. Sono ancora sorpresi, e dopo averci raccontato quanto hanno visto sono ancora increduli. A loro sembra di aver visto e raccontato un insieme di fotogrammi tratti dai film E.T. ma: "è accaduto realmente", continuano a ripetere, quasi per convincerci, ma soprattutto per convincere loro stessi che non sono stati, entrambi, vittime di una visione. Lara e Luca sono di Verona. Non sono appassionati di ufologia, anzi, a detta di loro stessi, non ne hanno mai preso in considerazione il problema. Fino a quella sera naturale. "Ci siamo chiesti più volte se dovevamo chiamare i Carabinieri o i vigili del fuoco o chissà chi - racconta Luca- ma poi non abbi-

amo saputo che fare e abbiamo deciso di non fare nulla. Ci avrebbero creduto? Mi spiace di non aver avuto con me nulla per potere fare una fotografia, in quel caso avremmo avuto la prova." Alla nostra domanda, "avete avuto paura?" Ha risposto Lara: "No, per niente. A parte l'iniziale sorpresa,

tutto il breve svolgersi del fatto ci ha dato una bella sensazione, di emozione e sicurezza. Come se sapessimo che non avevamo nulla da temere". Quando invece abbiamo chiesto: "Ma secondo voi, erano davvero gli UFO?" Ha risposto Luca, senza esitazione: "non te lo diremo mai".

## Tutti gli ultimi avvistamenti Ufo segnalati ai siti internet



### 1 dicembre 2004

Sfera infuocata avvistata in direzione Bolzano. Segnalazione di un avvistamento nella serata di sabato 11 dicembre 2004 verso le 23, sulla A22 del Brennero, in direzione Bolzano e all'altezza dell'88 Km. Avvistata una sfera infuocata come di un oggetto in fiamme che a velocità elevata ha tagliato il cielo ed è sparito dopo circa 2 secondi dietro la montagna.

### 7 dicembre 2004

Un oggetto luminoso sorvola il cielo di Merano (Bolzano). Segnalazione di un avvistamento il 07/12/2004 alle ore 7.58 in direzione Merano all'uscita della S.S. Sinigo Un lampo o poco più, un corpo color celeste molto grande. Subito dopo è scomparso nel nulla.

### 9 dicembre 2004

Segnalazione di avvistamento di un oggetto volante diurno dalla provincia di Torino: Località Sacra di San Michele, a Sant' Ambrogio (TO). Avvistato un aereo con tanto di scia, e

di fianco una palla di colore rosso intenso."

### 10 dicembre 2004

Segnalazione di un avvistamento il 10 dicembre 2004 a Torino. Un oggetto luminoso ha fatto una veloce virata di 180 gradi diretto verso Torino (zona Sant' Ambrogio). Il colore rossastro è durato due, tre secondi poi si è spento e poteva certamente essere causato dal riflesso del sole ancora basso sull'orizzonte.

### 11 dicembre 2004

Tre sfere luminose sopra Torino. Due avvistamenti nel giro di pochi giorni. Sabato 11 dicembre 2004, tre oggetti che potevano sembrare delle sfere metalliche, molto luminose, sono state segnalate da due persone diverse che si trovavano nella stessa zona.

### 13 dicembre 2004

Segnalazione di un avvistamento di un insolito "triangolo volante" il 13/12/04 alle ore 22:29 in località Sambruson di Dolo (VE). Qualcosa volava molto basso (non era

un aereo un elicottero un deltaplano etc...) non emetteva suoni o rumori aveva la forma tipo triangolo di colore bianco, il contorno al centro si scuriva, nella parte finale era azzurro, la scia corta a cono e di color bianco. è sparita in un istante."

### 15 dicembre 2004

Un oggetto luminoso sorvola il cielo di Treviso. Segnalazione di un avvistamento di fenomeni luminosi anomali e di successivi bagliori. Una luce splendente della grandezza imprecisabile ha solcato il cielo ad una velocità costante e rettilinea, la sua traiettoria era da ovest verso est.

### 19 dicembre 2004

Segnalazione di un avvistamento da Desenzano sul Garda, la sera del 19 dicembre 2004: è stato visto un oggetto non identificato di dimensioni enormi e, successivamente, da un altro testimone, è stato avvistato probabilmente lo stesso oggetto discoidale, sempre di grandi dimensioni, dalla sponda meridionale del Lago di Garda, presso la zona di Sirmione.

Bagliori nel cielo, dischi infuocati, astronavi luminose e strani avvistamenti: realtà o semplice immaginazione?

# La "cultura" degli oggetti volanti in Italia

E' raro che ai centralini delle forze dell'ordine giungano segnalazioni di avvistamenti Ufo



Le forze dell'ordine segnalano il fenomeno degli allarmi "UFO" come poco diffuso. E' raro che ai centralini dei carabinieri, della polizia o dei vigili urbani giungano telefonate di avvistamenti. E' anche logico però intuire che le forze dell'ordine tengano sempre "riservate" queste realtà e proprio per motivi di sicurezza e di ordine pubblico qualsiasi intervento di controllo e verifica non venga divulgato. Nei siti internet invece vengono raccolte migliaia di segnalazioni fatte dai visitatori.

Naturalmente si tratta di segnalazioni non verificate, o dove, spesso, non è stato nemmeno possibile contattare chi le ha scritte. E' curioso però notare quanto tutte queste segnalazioni abbiano però in comune le stesse modalità di avvistamento. Eccone alcune trovate nella rete nei siti specializzati e relative al territorio italiano negli ultimi vent'anni:

La sera del 24 aprile 1985, alle ore 21.45 circa, un giovane di San Quirino (Pordenone) vide una grossa luce ovoidale argentea immobile in cielo.

Dopo un quarto d'ora, la luce prese a muoversi scendendo lentamente verso gli alberi: si trattava di un oggetto di forma semisferica, di colore giallo, e ai lati erano visibili luci più piccole.

In tutta la zona circostante quella sera vennero segnalati avvistamenti di una o più "luci".

Il 13 agosto 1979, alle ore 11.30 del mattino un pilota

militare in volo di ricognizione nella zona di Treviso ricevette dalla torre di controllo la richiesta di verificare la presenza di un oggetto non identificato che risultava visibile sul radar. Portatosi in zona, il pilota osservò un oggetto scuro cilindrico che si muoveva lentamente a circa 1500 metri da terra. Girandogli attorno e avvicinandosi fino a meno di 100 metri il pilota riuscì a scattare circa 80 foto prima che l'oggetto scomparisse di colpo.

Peccato però che queste foto nessuno le abbia mai viste.

Il 5 giugno 1983, alcuni contadini di Varzi (Pavia) osservarono dalle 5.50 alle 7.00 del mattino un oggetto che rifletteva la luce del sole, posato a terra in un campo di grano.

L'oggetto poi si alzò muovendosi a pochi metri da terra: era una specie di "trottola" argentea e sembrava emettere una specie di nebbia intorno a sé.

Dopo pochi secondi si fermò sospeso nell'aria e poi partì di colpo allontanandosi nel cielo.

Il 28 ottobre 1986, alle 18, una coppia in auto alla periferia di Viareggio (Lucca) vide un enorme oggetto scuro di forma triangolare con quattro luci gialle immobile in cielo sopra il porto.

Quando si avvicinarono, udirono un forte boato, mentre l'auto diminuiva la velocità e la parte posteriore della vettura si sollevava da terra per poi ricadere bruscamente, mentre l'oggetto luminoso sfrecciava

via sopra le loro teste.

Il 2 settembre 1978, alle ore 8 del mattino, un ragazzo di San Michele di Alesandria che stava aprendo le persiane sentì un suono modulato e vide alzarsi dal campo di granturco di fronte a casa propria, un corpo a forma di sigaro, metallico, lungo diversi metri, che si sollevò verticalmente scomparendo in cielo. Sul punto dal quale s'era alzato, le piante di mais erano piegate ad angolo retto su un'area ovale di cinque metri per tre, ed erano secche e gialle.

La traccia venne fotografata e rilevata dal nucleo di Polizia Scientifica di Alesandria.

Il 9 ottobre 1984, un contadino di Prata Principato Ultra (Avellino) che stava percorrendo un sentiero di campagna intorno alle sette e trenta, si imbatté in uno strano essere, alto circa un metro e trenta, coperto da una specie di "pelliccia", con in testa un casco ed in mano uno strano bastone.

L'umanoide si allontanò velocemente, sospeso da terra, e scomparve dietro una curva.

Subito dopo il testimone vide arrivare in volo da quella direzione una "cassetta" volante con sopra una piccola cupola.

Nei campi vennero trovate diverse impronte dell'essere, ed una serie di sei fori conici nel terreno disposti su due file nel punto da cui era sembrato alzarsi l'oggetto.

Queste sono alcune delle inquietanti testimonianze di avvistamenti. Sarà vero?

## Quando non era una Ufo

Numerosi avvistamenti UFO sono riconducibili a fenomeni naturali, o artificiali, che ben poco hanno a che vedere con astronavi aliene o presenze extraterrestri: possono essere le luci degli aerei, i palloni sonda meteorologici, le mongolfiere, le stelle e i pianeti, le meteore, i rientri di satelliti eccetera. Ma sulla natura delle cause del fenomeno UFO esistono numerose ipotesi.

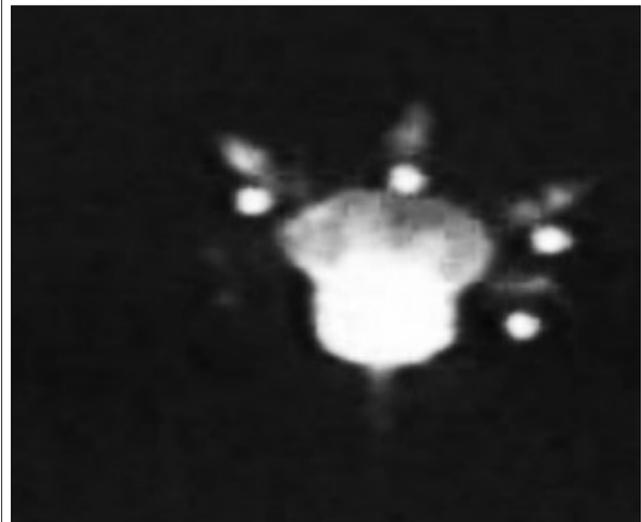
Quella senza dubbio più conosciuta è quella "extraterrestre", secondo la quale si tratterebbe di astronavi provenienti da altri mondi.

La possibilità di vita intelligente oltre a quella presente sulla Terra è un argomento che da sempre impegna e divide gli scienziati e affascina "l'uomo della strada"; l'eventualità che altre creature abbiano visitando il nostro pianeta ha contribuito a diffondere l'interesse e la curiosità nei confronti del fenomeno. Al di là però dei pro-

blemi legati a questa ipotesi (quali la provenienza di questi "visitatori cosmici" e i loro metodi di spostamento) mancano delle prove in grado di confermare in modo inconfutabile questa tesi, così come non trovano riscontro nella realtà molte delle credenze che si hanno sugli UFO, come l'immagine dell'astronave a forma di "disco" o la presenza di "omini verdi".

Parallelamente all'ipotesi extraterrestre, se ne sono sviluppate altre egualmente "esotiche" relative a viaggiatori nel tempo, agli universi paralleli, ai fenomeni paranormali e alle apparizioni religiose.

Chi agli UFO non ci vuole credere per niente asserisce invece che ogni avvistamento altro non è che la presenza in cielo di velivoli sperimentali più o meno segreti, o di fenomeni atmosferici ancora sconosciuti, o di pure visioni da parte dei testimoni, sotto l'effetto del "mito ufologico".



## L'eterna disputa tra scienziati e ufologi

Il fenomeno Ufo interessa e fa discutere tutto il pianeta, ma la verità è ancora lontana



UFO (unidentified flying object) è una sigla d'uso internazionale che significa "oggetti volanti non identificati".

Per "fenomeno UFO" si intende l'insieme delle testimonianze di persone che riferiscono di aver visto in cielo delle luci o degli oggetti che non sono riusciti a identificare con qualcosa di noto.

La casistica ufologica è costituita da un'ampia tipologia di fenomeni che vanno dalle "luci notturne", agli "oggetti diurni" che si caratterizzano come strani per l'aspetto (forma, dimensioni, colori) o per il comportamento (forti velocità, rapidi movimenti, e "manovre strane").

Un certo numero di avvistamenti è accompagnato da conferme strumentali quali fotografie, filmati, rilevamenti radarici ma è difficile stabilirne l'attendibilità. Esiste anche la categoria degli "incontri ravvicinati", cioè quei casi in cui la distanza tra il testimone e il corpo o la luce osservato è di poche decine di metri. Si parla in particolare di "incontri ravvicinati del secondo tipo" quando si riscontrano effetti sulle persone o sul-

l'ambiente, come le tracce al suolo, le piante bruciate, i disturbi di tipo elettromagnetico, e di "incontri ravvicinati del terzo tipo" (resi famosi dal celebre film di Spielberg) caratterizzati dalla presenza di "esseri" animati, di aspetto generalmente umanoide.

Và detto che su questo argomento, vi sono, da sempre, nume-

rose filosofie di pensiero e reazioni: chi ci crede senza dubitare, chi non ci crede senza nemmeno pensarci su, chi vorrebbe invece crederci ma è combattuto.

Esiste inoltre tutta una serie di posizioni intermedie, chiamiamole "più caute" ed un vasto numero di organizzazioni, più o meno scientifiche (una delle più note è quella di Piero Angela e Massimo Polidoro, il "Cicap") che si occupano invece di verificare, come e quando è possibile, se le segnalazioni degli avvistamenti o di altro contatto con ipotetici extraterrestri sono attendibili o meno.

Purtroppo a tutt'oggi prove certe non ne esistono. Né in un caso né in un altro. Ci sono dispute tra associazioni di ufologi e detrattori che arrivano fin quasi allo scontro fisico ma in sostanza né gli uni né gli altri sono mai riusciti a dimostrare niente di certo.

In ogni caso esistono troppe segnalazioni di Ufo per non dubitare della loro presenza, e troppe poche certezze per crederci ciecamente.

Un pò come il mistero della Fede.

E così, tra una disputa e un'altra, tra un avvistamento e una smentita, il fenomeno Ufo continua ad interessare e a far discutere tutto il pianeta.

In Internet, anche in Italia, sono molti i siti che trattano questo argomento.

Una esaustiva documentazione l'abbiamo trovata, a caso, nel sito Ufoitalia.net che tra l'altro offre una vastissima cronologia sugli avvistamenti italiani, divisa mese per mese.

Il numero di osservazioni raccolte in tutto il mondo dal 1947 ad oggi è nell'ordine delle centinaia di migliaia di casi. La distribuzione degli avvistamenti UFO nel tempo e nello spazio non è uniforme. Si parla perciò di "ondate" di avvistamenti in precise localizzazioni geografiche e temporali.

E' naturale quindi chiedersi se queste "ondate" rispecchino una caratteristica del fenomeno o rivestano invece solo un carattere sociologico, legato cioè ai meccanismi della diffusione nell'informazione ufologica da parte dei mass-media.

Per quel che riguarda l'Italia, sono stati finora raccolte dagli ufologi oltre 10.000 segnalazioni nell'arco degli ultimi cinquant'anni. I maggiori periodi di avvistamenti si sono verificati negli anni 1950, 1954, 1962, 1973 e 1978.

In effetti, l'intero periodo 1973-1979 è stato caratterizzato da un'intensa "attività" "UFO", con un apice di avvistamenti ritenuti per gli ufologi di grande importanza, nel 1978 con più di mille segnalazioni raccolte in tutta la penisola.



Nelle foto in questa pagina: alcune immagini scattate dai testimoni di avvistamenti Ufo. Non sempre è possibile stabilire se si tratti di abili fotomontaggi o di reali documentazioni.



# “Agguato” alla cometa Tempel1

*Impactor, un proiettile da 372 kg, colpirà il corpo celeste creandogli un enorme cratere*

**NEW YORK** - La cometa Tempel1 compie ogni cinque anni un'orbita intorno al sole indisturbata. A luglio l'attende però una sgradita ed amara sorpresa: sarà bombardata da una sonda della Nasa.

Detta così sembra un pò come quando un uomo si avvicina ad una foca appena nata con un bastone dietro la schiena. Ma perché bisogna bombardare una cometa? A cosa serve?

Difficile rispondere se non si è scienziati, però viene subito in mente qualcosa di sbagliato.

La Nasa ha previsto un'inusitata missione: la cometa si troverà ad essere il bersaglio di un tiro a segno spaziale. La sonda proiettile creerà un cratere grande come un campo da calcio e profondo come un palazzo di sette piani.

Una sofisticata macchina fotografica manderà a terra le immagini ravvicinate del nucleo della cometa.

La sonda "Deep Impact" (verrebbe quasi voglia di chiamarla invece la sonda-killer) si è staccata dalla base di Cape Canaveral (Florida) e ha creato subito qualche problema tecnico.

La spiegazione più probabile data dagli ingegneri del lancio, tuttavia, è che il safe-mode della sonda si sia inserito a causa di una taratura eccessivamente prudente dei sensori di temperatura di bordo.

L'anomalia, infatti, si è verificata mentre erano in corso i test di routine dopo il distacco dal Delta 2.



Secondo fonti NASA i limiti di temperatura del sistema di propulsione sarebbero stati superati di alcuni gradi, facendo attivare automaticamente il safe-mode.

In tal caso sarà semplice uscire dalla modalità di sicurezza.

Rick Grammier, project manager della missione, ha

ribadito che la sonda è in ottime condizioni e che il problema è relativamente comune alle prime fasi di ogni missione, in cui è necessario tarare i diversi sistemi alle condizioni esterne. Ma rimangono le perplessità per l'imprevisto.

Questa missione non ha precedenti: lanciare un pro-

iettile di rame (tecnicamente chiamato impactor) da 372 kg e colpire la cometa a 37.000 km/h creando un cratere di decine o centinaia di metri di diametro. Gli obiettivi scientifici principali sono tre: osservare in modo diretto come si formano i crateri da impatto; misurare la profondità e il diametro del

cratere così formato, e determinare i cambiamenti nell'emissione di gas cometary prodotti a seguito dell'impatto. Detta così sembra un pò come le logiche barbare della vivisezione che a detta degli scienziati è necessaria ma se lo chiedessimo alle cavie innocenti la risposta sarebbe nettamente differente.

La cometa Tempel1 è nota da tempo agli astronomi: è stata scoperta nel 1867 da Ernst Tempel.

Ora Tempel1 si trova in risonanza orbitale con il pianeta gigante.

La missione Deep Impact non è però la prima diretta verso una cometa, ma è la prima con intenzioni bellissime. La missione europea Giotto avvenne nel 1986 verso la cometa di Halley. In una storica diretta furono raccolte le prime immagini di un nucleo cometario, dalla distanza di appena 500 km.

Lo scorso anno è stata la sonda della NASA Stardust a sfiorare un'altra cometa: Wild2.

Lo scopo era però diverso: raccogliere campioni di polveri e riportarle a Terra nel 2006.

Infine, anche la sonda dell'ESA Rosetta è in viaggio verso un'altra cometa, che la raggiungerà nel 2014 entrando in orbita e rilasciando perfino un piccolo robot (Philae) che atterrerà sulla superficie del corpo celeste.

Dietro tutte queste missioni c'è un interesse comune: studiare da vicino i testimoni delle fasi primordiali del sistema solare, il ruolo che ebbero nella formazione e nella composizione dei pianeti e, in particolare, se abbiano davvero arricchito la superficie terrestre di acqua, essenziale allo sviluppo della vita. In ogni caso bombardare una cometa è un concetto difficile da accettare.

## Auditel: nel 2004 la Rai batte il colosso Mediaset

**ROMA** - Rai batte Mediaset 43 a 9. Sono i dati, "incontestabili" del successo della tv pubblica nell'Anno Auditel 2004 e si riferiscono al prime-time settimanale. Ma il 2004 è stato comunque un anno in cui è tutta la tv in genere ne è uscita quantitativamente bene.

A dispetto infatti dei puntuali allarmi sulla fuga dalla tv, mai il televisore in Italia è stato così importante: per la prima volta infatti sono stati superati i 25 milioni di spettatori di media annua prime-time e 9,2 milioni nell'intera giornata.

La platea cresce sia per la presenza di grandi avvenimenti sportivi, tutti trasmessi dalla Rai, come Europei di calcio e Olimpiadi e sia per il boom delle tv satellitari, i cui dati d'ascolto sono al momento ancora aggregati, ma che in un prossimo futuro potrebbero riservare qualche sorpresa.

L'evidente successo della Rai (46,40%, +1,74% rispetto al 2003 e con Mediaset al 42,28%, - 2,62%) in prime-time ha fatto passare in secondo piano le falle nel day time, in cui Mediaset è leader dalle 12 alle 15, dalle 15 alle 18 e in seconda serata, pur essendo nel complesso la Rai a vincere.

Nell'intera giornata la Rai è al 44,56% (-0,59% sul 2003) e Mediaset al 42,93% (-0,95%) con le altre tv in crescita al 12,51% (+1,53%). È soprattutto il prime-time a dare soddisfazione quest'anno alla Rai, in particolare Raiuno che ha avuto un anno eccezionale: 25,67% in media, con +2,67%, con una garanzia di primavera 2003 al 27,18%.

Un successo dovuto, ha detto Deborah Bergamini, direttore marketing della Rai, per metà a Paolo Bonolis e ad "Affari tuoi" e per metà alla programmazione, soprattutto d'intrattenimento e poi di fiction.

La Rai è leader tra i servizi pubblici europei per ascolto, per resistenza all'affermazione del satellite e per quantità di programmi da servizio pubblico. Secondo il contratto di servizio, che indica i generi definiti di servizio pubblico, la soglia minima è il 65% della programmazione, ma la Rai nella fascia 6-24 ne fa il 79,5% che raggiunge la percentuale record su Raitre con il 93,6% (la soglia minima per la terza rete è l'80%).

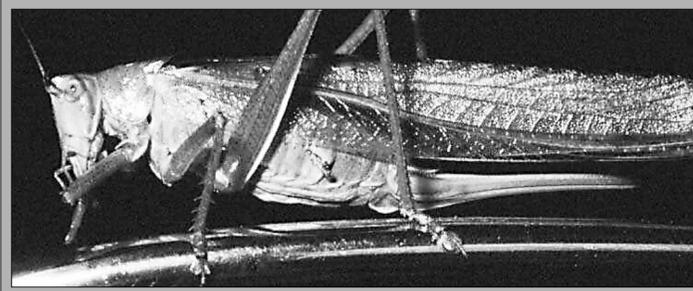
In prime-time poi la Rai dedica ai generi di servizio pubblico il 73% con punte dell'83% su Raitre.



## A Washington studiano i pastori: possono comunicare con i fischi

**ROMA** - I fischi possono diventare come parole ed elaborati come tali dal nostro cervello, dalle aree nervose che controllano il linguaggio. Lo dimostra un popolo di pastori di Tenerife, studiato da dall'università di Washington. I pastori, ha osser-

vato il capo della ricerca, David Corina, hanno inventato una lingua basata sui fischi, per comunicare anche a distanza. Fischio dopo fischio, il cervello ha imparato a catalogare quei suoni e ora risponde ai fischi attivando i centri del linguaggio.



## Allarme cavallette in Africa

**ROMA** - La Fao avverte che le cavallette del deserto continuano a rappresentare un pericolo "serio" per l'Africa occidentale.

L'organizzazione precisa quindi che non è questo il momento di abbassare la guardia.

La raccomandazione della Fao sottolinea che è ancora necessaria un'alta vigilanza e intensive operazioni di controllo.

L'Agenzia dell'Onu ricorda che solo nel mese di dicembre 2004 sono stati disinfestati circa 880 mila ettari in Africa occidentale e nord-occidentale.

# Dolra

## Parrucchiera in Milano

MILANO Viale Romagna, 23 ☎ 02.730271

Nel nostro paese sono stati registrati un milione di siti con il suffisso ".it". E la domanda cresce.

## Internet: Italia quarta in Europa

Il dilagare dei domini nazionali ha permesso la differenziazione delle aziende

Roma - Domini in continuo aumento in Italia.

Secondo una recente indagine della Lycos Europe, il portale europeo del gruppo Bertelsmann, l'Italia ha raggiunto un milione di domini Internet registrati piazzandosi così al quarto posto in Europa.

Il dominio italiano ".it" oggi conta precisamente 994.000 registrazioni, ben il 15% in più rispetto all'anno precedente, con un balzo attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini.

La deregolamentazione avvenuta nello scorso agosto rende infatti possibile l'acquisizione di un dominio anche per i residenti all'estero.

In testa alla classifica figura la Germania, con il dominio ".de", con 8,2 milioni di registrazioni, 1,3 milioni in più rispetto

all'anno precedente. Al secondo posto il dominio inglese ".uk", con 3,7 milioni di indirizzi, terza l'Olanda con il suffisso ".nl", con 1,3 milioni.

Dopo l'Italia seguono staccate la Svizzera ".ch",

fa strada sempre con maggior interesse e richiesta da parte dei navigatori italiani, si è giunti ad un passo dal dominio ".eu".

Con l'intesa sottoscritta dal consorzio Eurid (composto dal Cnr di Pisa, dal registro belga Dns.be e da quello svedese

Manca solo l'accordo con Ican, l'organo di governo mondiale della Rete che dovrà garantire al dominio la piena raggiungibilità da ogni parte del pianeta.

Inizialmente si provvederà a un flusso di registrazioni limitato e mirato, per garantire dalle speculazioni i marchi e i nomi di località geografiche che vanno tutelati. Entro l'estate prenderà il via a

pieno regime la registrazione dei siti Internet, che i singoli utenti potranno effettuare attraverso dei provider accreditati che faranno da tramite con il registro europeo.

I costi dovrebbero essere poco più elevati di quelli attualmente applicati alla registrazione di siti Internet nazionali - quale ad esempio ".it" - che si aggirano intorno a cifre che variano in base al tipo delle numerose proposte offerte sul mercato. Un anno di dominio ".it" può costare dai trenta ai sessanta euro.

È ancora troppo presto, invece, per stabilire l'ammontare delle spese annue di mantenimento, che dipenderanno anche dal numero di utenti registrati.

Secondo le prime stime già nel primo anno di vita saranno più di un milione gli utenti che opereranno per il dominio ".eu" e nel primo triennio i siti web targati ".eu" potrebbero toccare quota 4 milioni.

## Anestesista "narcotizza" le pazienti e le violenta



ROMA - Condannato a soli 5 anni e 4 mesi per violenza sessuale aggravata un anestesista di 38 anni in servizio nell'ospedale San Camillo De Lellis di Rieti. L'uomo era solito narcotizzare le sue pazienti e abusare di loro mentre si trovavano in stato di incoscienza, addirittura le avrebbe fotografate in posizioni erotiche.

I reati sarebbero stati compiuti nel periodo tra l'agosto del 2002 e l'aprile del 2003, tra Rieti e Roma, nei confronti di sette donne.

In tre casi l'anestesista avrebbe violentato le pazienti nelle loro abitazioni, negli altri quattro casi all'interno della struttura sanitaria rietina. Il Gup ha riconosciuto la violenza solo per cinque delle vittime che lo hanno accusato. Le vittime delle violenze verranno risarcite di una somma che va dai 25mila ai 70mila euro: la vergogna nella vergogna.

Le pene per questi reati non sono adeguate e una reclusione di cinque anni per sette stupri è quasi un invito alla violenza e all'abuso sessuale. Ci vorrebbero pene più severe, leggi più attente e soprattutto rieducazioni più incisive.



con 650.000 domini, e poi Danimarca, Belgio e Austria.

Solo nona la Francia, con 320.000 mila domini. E mentre il dominio ".it" si

con 650.000 domini, e poi Danimarca, Belgio e Austria.

Solo nona la Francia, con 320.000 mila domini.

E mentre il dominio ".it" si

Nic.se) con la Commissione europea, diventa formalmente operativo il dominio continentale dell'Unione.

Nic.se) con la Commissione europea, diventa formalmente operativo il dominio continentale dell'Unione.

Nic.se) con la Commissione europea, diventa formalmente operativo il dominio continentale dell'Unione.

## Dall'Iraq a rifondazione comunista: la Torretta si candida

Roma - Simona Torretta, una delle due volontarie rapite in Iraq e liberate dopo 21 giorni di prigionia, potrebbe essere candidata alle prossime elezioni regionali del Lazio nella lista di Rifondazione Comunista. La candidatura della co-operante italiana che dal 1996 lavora per l'associazione "Un ponte per...", sarebbe incoraggiata dai vertici del partito di Fausto Bertinotti.

Il nome della volontaria, a pochi mesi dal voto, entra così nel toto-candidati aggiungendosi a quelli del giornalista del Tg regionale, Fidel Mbang Bauna, e del calciatore della Lazio, Paolo di Canio.



## Harvard: i virus possono essere "fabbricati"

ROMA - Grazie ad una tecnica di biologia molecolare messa a punto negli Stati Uniti, diventa ora possibile creare in laboratorio virus artificiali.

A riferirlo l'International Herald Tribune, riportando uno studio svolto da ricercatori delle università di Harvard e Houston.

La tecnica permette di ottenere in provetta molecole di Dna delle dimensioni di un piccolo batterio inoffensivo, ma anche di organismi più grandi e complessi come il virus del vaiolo, aprendo così nuovi scenari per il bioterrorismo.



# Ehi, lettore....

**L' AUDACE**  
Memento Audere Semper  
SETTIMANALE DI CRONACA, ATTUALITÀ E CULTURA

Pensi che il tuo meccanico ti abbia fregato?

Di colpo il serbatoio della tua smart, ad ogni pieno, contiene più benzina e non ti spieghi come mai?

Il tuo vicino gira con la Ferrari, va in vacanza in barca, e dichiara di essere nullatenente?

Hai cambiato parrucchiere e anche il tuo collegamento ad internet adsl non ti riconosce più?

Nel tuo palazzo tutti hanno installato le antenne satellitari sul tuo balcone?

Il tuo dentista ti ha tolto un dente senza anestesia perché gli hai chiesto la fattura?

Hai scoperto che il tuo barista vende sottobanco gli ombrelli dei clienti?

# Bene, allora devi dircelo.

Segnalaci le tue idee, i tuoi dubbi e tutte le tue odissee.

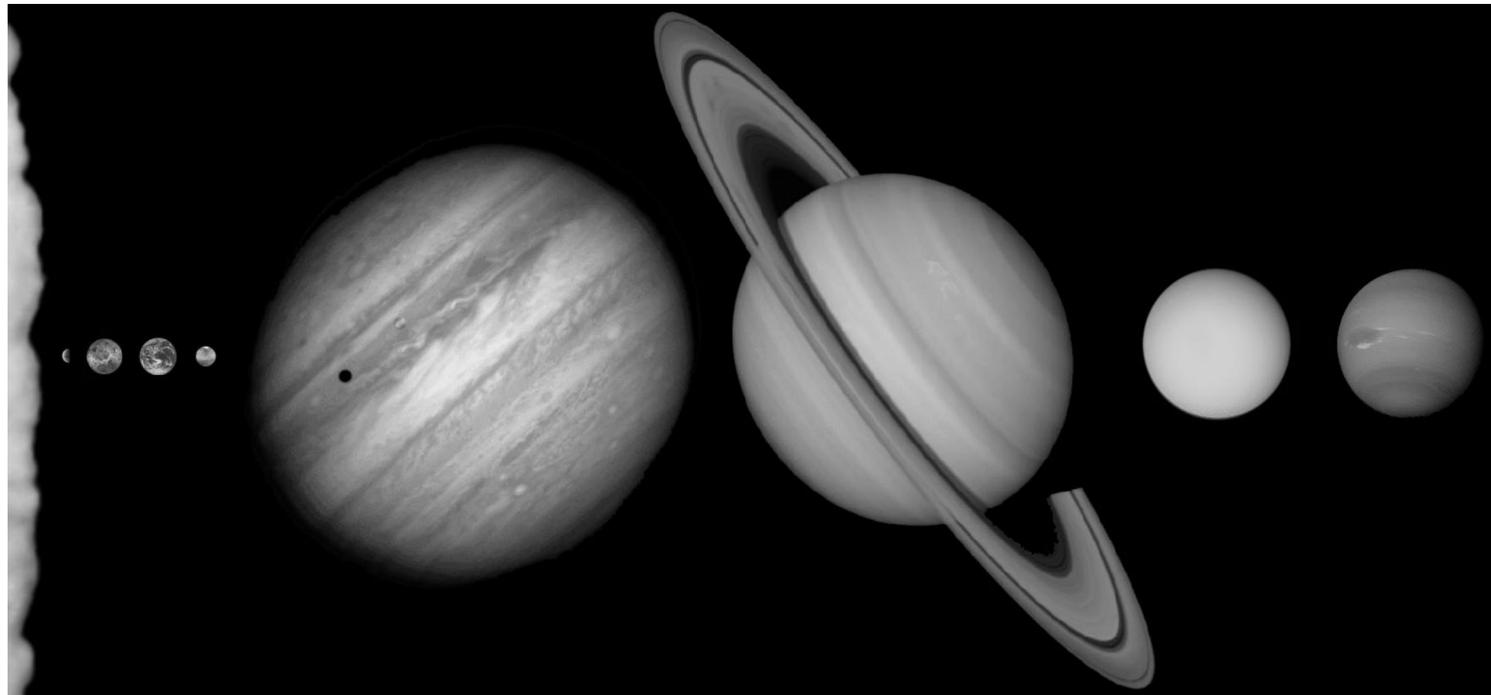
I cronisti de l'audace trasformeranno le tue segnalazioni in articoli e inchieste di cronaca

Scrivi a: [audace.redazione@virgilio.it](mailto:audace.redazione@virgilio.it)

L'Audace, corso Roma 4 - 20093 Cologno Monzese - MI

# Sul pianeta Titano scoperti monti e fiumi

E' una importante missione spaziale dalla quale emerge un'Italia con chiare competenze scientifiche e tecnologiche. "Tricolore" anche l'antenna, la sezione di radiofrequenza del radar e altre numerose delicate strumentazioni.



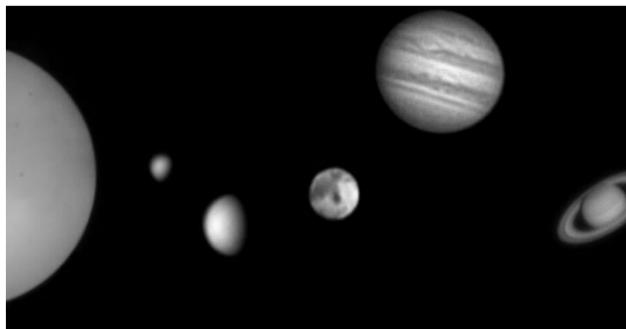
Roma - Una missione importante per l'Italia, quella Cassini-Huygens che la settimana scorsa ha portato la sonda europea su Titano: non soltanto nella missione nata dalla collaborazione fra NASA, ESA e ASI c'è un forte contributo italiano sia scientifico

che industriale, ma i successi collezionati nei sette anni della missione sono stati anche il banco di prova ottimale per l'ingresso dell'Italia, con un ruolo di primo piano, nelle future missioni di esplorazione del Sistema Solare. Quanto è accaduto nella

missione Cassini-Huygens "è un esempio da seguire in una fase, come quella attuale, di rilancio dell'esplorazione del Sistema Solare", ha rilevato la responsabile per l'ASI dell'osservazione dell'Universo, Simona Di Pippo.

E' una missione dalla quale sta emergendo un'Italia con chiare competenze scientifiche e tecnologiche. Nella missione Cassini sono italiane l'antenna ad alto guadagno (HGA) realizzata dall'Alenia Spazio (Finmeccanica), che con il suo diametro di quattro metri e la capacità di funzionare sia come antenna sia come radar è considerata un vero gioiello tecnolo-

gico. Dalla stessa azienda sono stati realizzati la sezione radiofrequenza del radar (RFES) e lo strumento di radioscienza (RFIS). Lo strumento HASI, che ha trasmesso da Titano suoni e dati su atmosfera e temperatura è stato realizzato dalla Galileo Avionica (Finmeccanica). Oltre alla partecipazione gestita dal programma dell'ASI, l'industria italiana ha contribuito con prodotti d'avanguardia anche sotto contratti diretti del JPL/NASA o dell'ESA: la Laben ha prodotto per Huygens il sistema di gestione dei dati CDMS; per l'ESA l'Alenia Spazio ha realizzato il sistema di comunicazione



tra Huygens e Cassini (PDRS) e per il JPL la Galileo Avionica ha realizzato i sensori stellari per l'orientamento del satellite per tutta la vita della missione. Adesso, ha rilevato

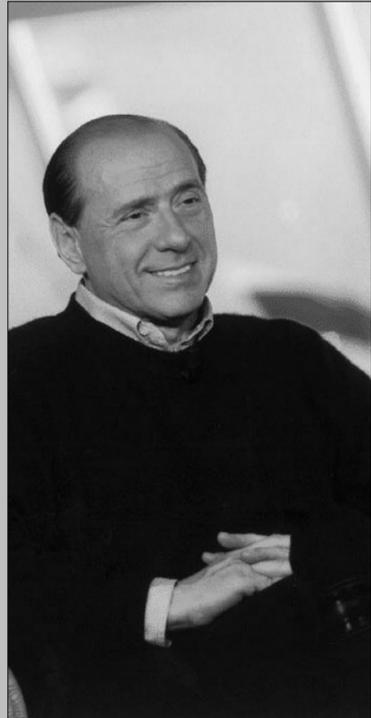
Simona Di Pippo, l'obiettivo è "proseguire con missioni robotiche verso Luna, Marte e Giove". Su Titano per ora è stato trovato un massiccio montuoso, percorso da una rete di fiumi

con i loro affluenti e al momento Titano è l'unico luogo nell'universo che conosciamo, dopo la Terra, ad avere una geologia attiva. Emozione per i suoni giunti da Titano sulla terra.

## Premier: la sinistra, solo terrore e morte

Roccaraso (L'Aquila) - "Se la sinistra andasse al governo, questo sarebbe l'esito: miseria, terrore, morte. Così come avviene ovunque governi il comunismo."

Berlusconi è certo che nel 2006 gli italiani confermeranno alla Cdl il mandato per governare il paese. Il Premier annuncia poi che sulla legge elettorale: "faremo solo piccoli ritocchi." Sulle alleanze aggiunge che con i radicali un accordo è possibile.



## Povert : incubo e paura per il 70% degli italiani

Roma - Uno studio sulle paure degli italiani condotto da Eta Meta Research rivela che povert  e solitudine sono pi  angoscianti di Tsunami e malattie. Gli psicologi intervistati sottolineano che una paura sempre pi  diffusa   quella di non riuscire a mantenere il proprio tenore di vita (47%). La prima paura "extra reddito" che emerge   relativa alla salute (41%). Tra le grandi paure anche il rischio di rimanere soli (33%). Quasi assente l'incubo terrorismo (19%), cos  come quello della guerra (9%).

## Inaugurazione anno giudiziario: il guardasigilli Castelli traccia il bilancio



Palermo - Il Guardasigilli Roberto Castelli, nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Palermo, si   soffermato su alcuni punti che riguardano l'amministrazione della giustizia nel Paese, tracciando un bilancio dell'attivit  svolta dal governo e delle iniziative in cantiere. Castelli ha elencato alcune misure, a partire da quelle contro il terrorismo

internazionale, varate nel 2001, cui   seguito nell'anno successivo il provvedimento che ha reso stabile il regime del 41bis per i boss mafiosi. Nel 2003, ha poi ricordato Castelli, durante il semestre di presidenza italiana, il Governo ha rafforzato le forme e i modi di collaborazione con gli organismi comunitari; mentre   in discussione, in seconda lettura al Senato, l'atto parlamentare

che prevede importanti misure contro i recidivi.

"  un dato ormai provato - ha spiegato il Guardasigilli - che nelle societ  pi  avanzate, sia una ristretta fascia di individui a compiere la stragrande maggioranza dei reati. Ponendoli in stato di detenzione, li si mette in condizione di non nuocer"

"Le nuove norme sulla prescrizione contenute nel Ddl,

ha ricordato Castelli, "non riguardano, tra l'altro, i reati ex articolo 51 comma 3 bis codice di procedura penale. Rilevo - ha continuato - che oggi si prescrivono oltre 200 mila reati all'anno, numero destinato, a legislazione vigente, ad aumentare."

Parlando della Convenzione europea, firmata lo scorso 29 ottobre a Roma, Castelli ha rilevato che "essa non   anco-

ra in vigore e per contro, in Europa, si continua a legiferare in materia di giustizia senza aver alcun riferimento costituzionale, mirando a costituire, nei fatti, un corpus di norme di natura fortemente centralistica, e non tenendo conto sufficientemente delle costituzioni nazionali. Il modo in cui si legifera a Bruxelles, crea, non solo all'Italia, notevoli problemi di carattere costituzionale.

Il Parlamento italiano non riesce, ad esempio, ad approvare la legge di trasposizione della decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo." Secondo il dato fornito da Castelli, l'amministrazione penitenziaria assorbe il 35,09% dell'intero bilancio della Giustizia. Alla data del 31 dicembre 2004 nelle carceri erano presenti 56.068 detenuti: 53.472 uomini e 2.596

donne (di cui 69 sono detenute con prole al seguito). Per quanto riguarda l'edilizia penitenziaria, nel 2004 sono stati aperti e resi operativi Sant'Angelo dei Lombardi, Laureana di Borrello, Lecco, Lamezia Terme e Spinazzola.   in via di ultimazione la Casa circondariale di Reggio Calabria, e nel 2005   prevista l'entrata in funzione dei nuovi istituti di Perugia e di Ancona.

CAMPAGNA RACCOLTA PUBBLICITARIA 2005/2006

La casa editrice L'Audace s.r.l. ricerca:

**COD. A035: 25 venditori/venditrici mono e plurimandatari per divisione periodici (Milano/Lombardia)**

**COD. B015: 7 venditori/venditrici mono e plurimandatari per divisione libri (Milano/lombardia)**

**COD. C003: 2 capoarea (Piemonte, Lombardia)**

**COD. D001: 1 responsabile marketing (Sede Milano)**

**COD. E002: 2 direttori commerciali executive (Sede Lazio e sede Piemonte)**

**COD. F001: 1 Traduttore (tedesco/inglese)**

Inviare curricula con foto via mail all'indirizzo: [audace.candidature@virgilio.it](mailto:audace.candidature@virgilio.it)

Oppure a mezzo posta prioritaria all'indirizzo: L'Audace Editore srl - corso Roma 4, 20093 Cologno Monzese (Mi)

**L' AUDACE**  
Memento Audace Semper  
SETTIMANALE DI CRONACA, ATTUALIT  E CULTURA

**PER LA VOSTRA  
PUBBLICIT   
IN QUESTE PAGINE  
CONTATTATECI:**

[audace.editore@virgilio.it](mailto:audace.editore@virgilio.it)

**L' AUDACE**  
Memento Audace Semper  
SETTIMANALE DI CRONACA, ATTUALIT  E CULTURA

2005/2006